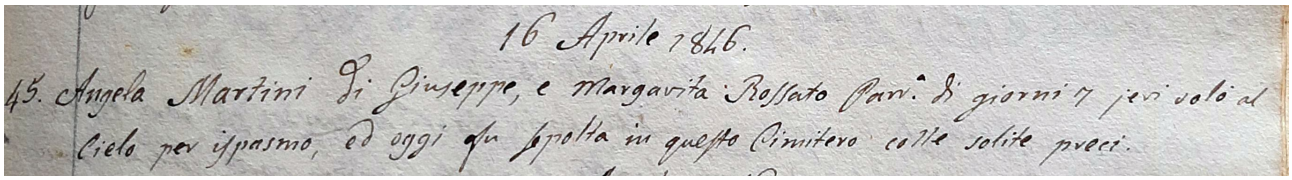
Martini Angela n. 9 Aprile 1846 – m. 15 Aprile 1846


16 Aprile 1846.
45. Angela Martini di Giuseppe, e Margarita Rossato Parr.ª di giorni 7 jeri volò al Cielo per ispasmo, ed oggi fu sepolta in questo Cimitero colle solite preci.

... dal registro canonico dei morti a Breganze 1846 ...

16 Aprile 1846

45. Angela Martini di Giuseppe e Margarita Rossato Parr.ª di giorni 7 jeri volò al Cielo per ispasmo, ed oggi fu sepolta in questo Cimitero colle solite preci.

* * *

N.d.R. / Le figlie di Giuseppe Martini e Margarita Rossato di contrà Torre Bissara

Angela era nata il 9 Aprile, da un parto gemellare.

L'altra gemella, **Catta** (o **Cattarina**) morì sedicenne nel 1862, due settimane dopo la nascita di Francesco. Secondo la trascrizione sul registro civile, per mano di Don Filippo Calvi Cappellano, sarebbe questa quasi-sedicenne la mamma dell'illegittimo *Francesco*. Ma parecchie annotazioni di questo prete si sono rivelate sbagliate o approssimative, e pertanto vanno considerate con diffidenza.

C'era anche un'altra sorella di nome **Maria**, nata nel 1834, ma costei pare non entrarci. Dal 29-11-1855 era sposata con Giacopo Meneghetti di Bortolo.

La mamma di Francesco più plausibilmente potrebbe essere stata **Lucia**, nata nel 1841, cinque anni più grande delle due gemelle. Avrebbe messo al mondo l'illegittimo all'età di ventuno anni, da una relazione col possidente Bortolo Miotti, poi divenuto sindaco di Breganze nel 1888.

Lucia Martini è il nome scritto nella lettera della Deputazione Comunale per l'accompagnamento del bambino al *Luogo Pio* in Vicenza. Difficile che un documento scritto in pompa magna, indirizzato ad un istituto controllato dall'autorità asburgica, contenesse una falsità che comportava anche la connivenza della famiglia Martini.

Le testimonianze orali tramandate dai discendenti di *Francesco* si accordano con l'ipotesi che la mamma fosse **Lucia**. Infatti parlano di una vicinanza della mamma al figlio fino al matrimonio nel 1888, se non fino all'emigrazione in Brasile nel 1891 ("*sua mamma lo spinse ad andare a Breganze a conoscere il padre, divenuto sindaco, e riferirgli che lei non aveva più avuto alcun altro uomo dopo di lui*"). Non poteva dunque trattarsi di Cattarina, morta ventisei anni prima. La stessa frase esclude che per "mamma" si intendesse la balia Maria Bertuzzo, come in casi analoghi (gli N.N.chiamavano mamma la balia cui erano stati affidati).

Di **Lucia Martini** non vi sono tracce nei registri breganzesi di matrimonio o di morte, né sono emerse tracce della sua presenza a Creazzo, dove *Francesco* risiedette fino al matrimonio. La presenza del nome Martini Lucia nel registro indice dei morti a Vicenza anno 1892, atto N. 622, si è rivelata essere un caso di omonimia (ctrl in AS-Vi 16-6-2026).

17-6-2026